



*Corte dei Conti*  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO**  
**PER LA LOMBARDIA**

Milano, 29 gennaio 2014

Prot. n. 0012204-29/10/2014-SC\_LOM-T87-P

Al Signor Presidente della  
**Provincia di Lecco**

Al Signor Sindaco dei Comuni di  
**Cernusco Lombardone (Lc)**  
**Lecco (Lc)**  
**Merate (Lc)**  
**Valmadrera (Lc)**

**Oggetto:** Adempimenti previsti dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) in relazione al rendiconto per l'anno 2012. Organismi partecipati: **Idrolario S.r.l. e Sistema idrico integrato**

Si comunica che il Presidente di questa Sezione regionale di controllo, con ordinanza n. 327/2014 del 28 ottobre 2014, della quale si allega copia, ha convocato il Collegio della Sezione in adunanza pubblica che si terrà **martedì 25 novembre 2014**, alle ore 11, per deliberare sugli adempimenti di cui all'oggetto.

Gli Enti interessati potranno depositare proprie memorie attraverso il sistema SiQuel entro e non oltre **giovedì 20 novembre 2014** e potranno intervenire all'adunanza per presentare le proprie argomentazioni.

Il Funzionario incaricato

(David G. A. Savoca)

Via Marina 5 - 20121 Milano, Tel. 02.77114.1 Fax 02.76011192

Email: [lombardia.controllo.lc@corteconti.it](mailto:lombardia.controllo.lc@corteconti.it)



# Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Il Presidente f.f.

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161, contenente modificazioni al predetto testo unico;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, modificata dal decreto legge 23.10.1996, n. 543 convertito in legge 20.12.1996, n. 639;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, n. 14, concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, in particolare, l'articolo 7, comma 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, comma 168;

Vista l'allegata richiesta del magistrato istruttore;

ORDINA

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia è convocata per il giorno **25 novembre 2014, ore 11.00** presso la propria sede di Via Marina 5 – Milano per provvedere sul seguente ordine del giorno :

- Rendiconto consuntivo 2012. Relazione dell'Organo di Revisione. Proposta di deferimento alla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ai sensi dell'art. 1, comma 168 della legge 23 dicembre 2005 n. 266.  
Provincia di Lecco  
Comune di Lecco  
Comune di Merate  
Comune di Cernusco Lombardone  
Comune di Valmadrera  
Relatore: Ref. Giovanni Guida

Milano, 28 ottobre 2014

Il Presidente f.f.  
(Gianluca Braghò)



# *Corte dei Conti*

*Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia*

25/11  
h

Al Signor  
Presidente  
della Sezione Regionale di controllo  
per la Lombardia

Prot. interno n. 42248052 del 27/10/2014

Oggetto: Provincia di Lecco (LC), Comune di Lecco (LC), Comune di Merate (LC), Comune di Cernusco Lombardone (LC) e Comune di Valmadrera (LC) - Rendiconto consuntivo 2012. Relazione dell'Organo di Revisione. Proposta di deferimento alla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ai sensi dell'art. 1, comma 168 della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

A seguito dell'esame delle relazioni relative al rendiconto dell'esercizio 2012, inviate a questa Sezione dagli organi di revisione dei Comuni della Provincia di Lecco, e della successiva attività istruttoria, è emersa la necessità di approfondire alcune questioni in sede collegiale in relazione alla gestione finanziaria degli Enti in oggetto, di seguito richiamate.

**Organismi partecipati: Idrolario S.r.l.**

La società Idrolario S.r.l., di primo livello, partecipata da 65 su 90 Comuni della provincia di Lecco e costituita il 29 dicembre 2008 per scissione parziale di Lario reti Holding spa, è stata affidataria dal 1 novembre 2010 al 31 dicembre 2013 della gestione del servizio idrico nella Provincia di Lecco. I Comuni per i quali si richiede il deferimento risultano essere titolari delle partecipazioni azionarie più significative (complessivamente circa il 40%, a fronte di una distribuzione azionaria fortemente polverizzata tra gli altri Comuni detentori di partecipazioni, tenuto conto che la singola partecipazione di 42 Comuni non raggiunge l'1%), mentre l'operato della Provincia viene in rilievo relativamente agli atti posti in essere dalla propria Azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco (ATO), in relazione all'affidamento della gestione del servizio idrico.

Dall'analisi dei bilanci 2009-2012 della società Idrolario emergono diversi fattori che hanno reso progressivamente impossibile garantire l'equilibrio economico-finanziario

25-11

della gestione, anche con l'accumulazione di ingenti debiti nei confronti, in particolare, di Lario reti Holding spa (di seguito LRH) costituita a sua volta dalla fusione nel maggio 2008 di Acel spa, Ciab spa, Ecosystem spa e Rio Torto spa e partecipata da Comuni della provincia di Lecco e della provincia di Como. In questo senso particolarmente significativa appare la gestione 2012, caratterizzata dalla mancata approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del primo progetto di bilancio 2012, proposto dal Consiglio di amministrazione e registrante una perdita netta di € 2.573.958; l'Assemblea ha specificatamente indicato le voci da modificare rispetto al progetto di bilancio proposto dal Consiglio di amministrazione, con una variazione complessiva di € 2.715.360; il bilancio così modificato e recante un utile netto di € 141.402 è stato approvato in data 2 agosto 2013 con il parere negativo del Collegio sindacale e del Consiglio di amministrazione della società. Il bilancio 2012 appare, altresì, evidenziare le cause delle criticità gestionali sopra richiamate, che si sostanziano:

- nella mancanza di un volano economico e finanziario iniziale. Idrolario nasce "orfana" di tali requisiti: fin dal bilancio 2009 sembra evidente la carenza, insufficienza ed inadeguatezza del progetto industriale, che avrebbe dovuto e potuto sostenere la "nascita" di Idrolario, a mezzo della richiamata scissione non proporzionale da parte di Lario Reti Holding;
- nell'estrema difficoltà di accesso al sistema del credito a medio lungo periodo per Idrolario, stante la transitorietà dell'affidamento della gestione del servizio idrico; tale precarietà dell'affidamento ha comportato immediate ricadute concrete, come la contabilizzazione, obbligatoria, di maggiori ammortamenti con riferimento alle opere effettuate su beni di terzi in ragione del termine di affidamento al 31 dicembre 2013 per un importo di Euro 1.180.167 che ha contribuito a deprimere il risultato economico finale;
- nella decisione adottata dai Comuni dell'Ambito di mantenere inalterata, rispetto al 2011, la tariffa idrica 2012;
- nella frammentazione operativa del servizio - derivante dal progressivo affidamento in outsourcing dei servizi operativi riconducibili al "Ciclo Attivo" ed al "Ciclo Passivo" a LRH - che ha avuto quale primo evidente effetto il moltiplicarsi del credito di imposta IVA, tenuto conto dei differenziali di aliquote medie subite (20% - 21% -22%) nel ciclo passivo ed applicate (10%) nel ciclo attivo;
- nell'andamento del costo della forza motrice (energia elettrica) che nel corso degli ultimi anni ha registrato tassi di crescita estremamente elevati (si pensi che nel solo 2012 l'incremento di costo è stato del 16,22%).

La diretta riconducibilità delle menzionate criticità a scelte gestionali assunte dagli enti soci appare trasparire dalla stessa documentazione prodotta dal Consiglio di amministrazione di Idrolario nelle more dell'approvazione del bilancio 2012; da tale documentazione si evince come l'affidamento di lungo periodo della gestione del servizio idrico ad Idrolario e il mantenimento del programma tariffario originariamente deliberato dalla Conferenza dei Comuni - senza, pertanto, congelare la tariffa 2012 sui livelli del 2011 e applicando, come previsto originariamente, l'incremento ISTAT - avrebbe potuto produrre un utile pari a 1.331.749 euro.

Dal 1° gennaio 2013 è divenuta operativa la società Idroservice srl, nata dallo scorporo del ramo della Capogruppo LRH, operante nei servizi idrici integrati. LRH prima e Idroservice poi hanno operato per conto del Gestore unico pro tempore Idrolario ponendo in essere compiti esecutivi sui 90 comuni della Provincia per quanto riguarda la bollettazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti su 80 comuni della provincia. Successivamente, in data 19 novembre 2013, il neo nominato Amministratore Unico di Idrolario, accertata la persistenza delle condizioni di mancato equilibrio economico e finanziario del Servizio affidato, ha proceduto a manifestare la volontà di non proseguire la gestione del servizio idrico oltre la data della naturale scadenza contrattuale del 31 dicembre 2013 dell'affidamento provvisorio.

Il Consiglio provinciale di Lecco con deliberazione n. 69/2013 del 28 ottobre 2013 (indirizzi per il graduale riordino del SII), n. 84 del 16 dicembre 2013 e n. 89/2013 del 19 dicembre 2013 (affidamento temporaneo di un anno della gestione del SII a Idroservice S.r.l.) ha adottato le seguenti decisioni:

- affidamento del SII a medio lungo termine (20 anni) a società di 1° livello in seguito alla deliberazione assembleare di LRH S.p.A. di fuoriuscita di Idroservice dalla holding, alla garanzia del controllo analogo su Idroservice, modificando lo statuto societario, acquisendo le delibere dei Comuni non soci di LRH S.p.A di entrare nel gruppo, e dell'esercizio esclusivo a favore dei Comuni lecchesi del SII anche attraverso la sottoscrizione di patti parasociali tra questi;
- integrazione operativa e societaria di Idrolario S.r.l. in Idroservice S.r.l.;
- conclusione del percorso di riordino indicato del SII entro l'affidamento a medio-lungo termine ovvero con il 1° gennaio 2015;
- approvazione dell'affidamento temporaneo del SII a Idroservice S.r.l. per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2014.

L'esercizio 2013 si chiude per Idrolario con un utile pari a 11.959 euro, a fronte di un importo delle fatture fornitori non ancora liquidate al 31.12.2013 ammontante a 30.162.399 euro e di quello delle fatture da ricevere pari a 11.327.461 euro, per un totale di 41.489.860 euro. Si tratta di tutti debiti scadenti entro l'anno successivo. Dai bilanci 2013 di Idroservice e LRH si evince che esiste un credito vantato da Idroservice nei confronti di Idrolario pari a 24,3 milioni di euro, di cui 23,2 milioni scaduti alla data di approvazione del progetto di bilancio. La forte esposizione nei confronti di Idroservice riguarda posizioni debitorie maturate nei confronti di LRH per l'attività in outsourcing che quest'ultima ha svolto nei confronti della prima e successivamente cedute a Idroservice a seguito della creazione di tale società. Per quanto riguarda la società Idroservice, attuale gestore pro-tempore del servizio idrico, il bilancio 2013 ha evidenziato un indebitamento finanziario verso la capogruppo (LRH) pari a circa 8,2 milioni di euro, a fronte di un utile di esercizio pari a 191.787,17 euro.

Le maggiori criticità di gestione dell'organismo partecipato in oggetto appaiono riconducibili, in particolare, all'impossibilità di poter contare su un affidamento del servizio idrico di medio-lungo periodo, alla mancanza di mezzi finanziari idonei e alle scelte operate nella determinazione delle tariffe. Per quanto attiene al primo aspetto, meritano un precipuo approfondimento - per le possibili ricadute sulla gestione degli OO.PP. coinvolti e per una valutazione della legittimità degli atti posti in essere, alla

luce della normativa nazionale e dell'Unione europea vigente in subjecta materia - le decisioni relative all'affidamento temporaneo della gestione del servizio idrico alla società Idroservice e il percorso delineato nelle delibere 69-84-89/2013 del Consiglio provinciale di Lecco, sopra richiamate, per un riassetto complessivo della gestione del servizio idrico, nonché l'attuale stato di avanzamento del suddetto percorso. In via esemplificativa di quest'ultimo profilo merita di essere verificato il rispetto del termine previsto del 30 giugno 2014 per la trasformazione della società Idroservice srl in società di primo livello, con fuoriuscita dal gruppo Lario Reti Holding spa, che costituisce negli atti sopra richiamati condizione imprescindibile per l'affidamento del servizio idrico integrato per un periodo medio/lungo, a favore della stessa società Idroservice srl, secondo la modalità dell'in house providing. Allo stesso tempo appare da verificare la sussistenza dei presupposti dello stesso affidamento temporaneo della gestione del servizio idrico per l'anno 2014 - alla luce dei principi che regolano l'affidamento in house, come chiaramente declinati, in relazione proprio all'affidamento del servizio idrico, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'atto di segnalazione AS1126 del 4 marzo 2014 e nel precedente AS1092 del 25 ottobre 2013, ove espressamente si prevede che "i requisiti richiesti dalla giurisprudenza europea per ammettere affidamenti diretti (ovvero l'esercizio del controllo analogo e lo svolgimento dell'attività prevalente in favore dei soci) devono di norma preesistere all'affidamento" - considerata, in particolare, l'attuale natura di società di secondo livello di Idroservice, interamente partecipata da RLH, a sua volta partecipata da 69 Comuni della Provincia di Lecco e da 17 Comuni della provincia di Como, quest'ultimi, dunque, non direttamente coinvolti nella gestione del servizio idrico.

Tanto premesso, considerato il particolare rilievo delle questioni e visto il disposto dell'art. 1, co. 166 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), lo scrivente riterrebbe utile che la situazione venisse sottoposta all'esame collegiale della Sezione.

Milano, 27 ottobre 2014

Il Magistrato Istruttore  
Dott. Giovanni Guida

Firmato digitalmente da

**GIOVANNI GUIDA**

O = Corte Dei  
Conti/80218670588  
C = IT